



COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA (AVELLINO)

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16

Data 08.09.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE IUC -IMU, TASI E TARI- ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno otto del mese di settembre, alle ore 17,35 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di San Nicola Baronia, alla prima convocazione in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri, a norma di legge, all'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI			PRESENTI	ASSENTI
Colella	Francesco	Sindaco	si	
Puopolo	Raffaele	Vicesindaco	si	
Puopolo	Sabrina	Consigliere	si	
Buccio	Gabriella	Consigliere	si	
Pace	Mario	Consigliere	si	
Pavese	Elisa	Consigliere	si	
Raffaele	Michele	Consigliere	si	
Perlingieri	Patrizia	Consigliere	si	
Gesa	Felice	Consigliere		si
Capodilupo	Gerardo	Consigliere	si	
Cappa	Antonio	Consigliere		si
Presenti n.° 9				Assenti n.° 2

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco-Presidente Francesco Colella, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, posto al n. 4 dell'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Zamarra, anche con funzioni di verbalizzante.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori i signori =====.

La seduta è pubblica.

IL SINDACO-PRESIDENTE

invita il consigliere comunale Buccio Gabriella ad illustrare l'argomento.

La stessa relaziona sul nuovo tributo comunale, la "IUC" che in effetti contiene la IMU, la TARI e la TASI.

Riferisce che l'IMU colpisce le seconde case e gli immobili destinati ad altre attività, la TARI è relativa alla raccolta dei rifiuti e la TASI, tassa sui servizi indivisibili, colpisce anche la prima casa e gli inquilini, i quali dovranno versare il 15% dell'imposta dovuta dal proprietario.

Illustra quindi l'impalcatura dell'imposta comunale, precisando che l'IMU sostanzialmente è cambiata poco rispetto al 2013, con la determinazione a confermare le relative tariffe.

Per la TARI invece, che sostituisce la TARSU, vi è stata una revisione complessiva del sistema, come previsto dalla legge, e secondo l'allegato piano finanziario.

Relativamente alla TASI precisa che si dispone l'aliquota nella misura minima dell'1 per mille per tutti gli immobili.

Invita quindi il Consiglio Comunale a determinarsi in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

richiamato l'articolo 54 del Decreto Legislativo 15.12.1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale "Le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione".

Visti i Decreti del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014 e del 18 luglio 2014 che hanno differito rispettivamente al 30 luglio 2014 ed al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2014.

Visto l'articolo 1, comma 639 Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di Stabilità 2014) il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Considerato che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Ritenuto pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi.

Considerato che alla luce delle disposizioni dettate dall'articolo 1, commi 707 e 721 Legge 27 dicembre 2013 n. 147 l'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2014 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

-la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo nella categoria A/1, A/8 ed A/9.

La previsione di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale .

Considerato che, nella determinazione delle aliquote IMU 2014 si dovrà tener conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione delle disposizioni dettate dall'articolo 1, comma 640 e 677 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31.12.2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili.

Considerato che, con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'articolo 1, comma 669 della Legge 147/2013, come sostituito dall'articolo 2, comma 1, lettera f) del Decreto Legge 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli.

Considerato che l'articolo 1, comma 675 della medesima Legge 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1, commi 676 e 677 della Legge 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all' 1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni.

Considerato che, nell'ambito della TASI l'articolo 1 comma 681 della Legge 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di una autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.

Considerato che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della Legge 27.12.2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati fino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES e TARSU).

Ritenuto di applicare la facoltà concessa dalla Legge n. 68 del 2.5.2014 (legge di conversione del Decreto Legge 16/2014), che consente, per gli anni 2014 e 2015, l'applicazione di coefficienti più flessibili rispetto a quelli previsti nel D.P.R. 158/1999, ovvero coefficienti che si discostino dai parametri ministeriali, in maniera da calibrarli meglio rispetto alle scelte della Amministrazioni Comunali, variando gli stessi entro uno scostamento fino al 50% in aumento o in diminuzione.

Ritenuto opportuno, nello specifico, applicare ai coefficienti Kc (massimo) e Kd (massimo) ministeriali una riduzione del 50% alle categorie 16 e 17 delle utenze non domestiche.

Visto l'allegato Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014.

Ravvisata la competenza a deliberare le aliquote IUC in capo al Consiglio Comunale.

Evidenziato che copia della delibera deve essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo le vigenti disposizioni normative.

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario, sulla proposta della presente deliberazione.

Con 8 voti a favore ed 1 astenuto (Capodilupo) espressi nella forma palese

DELIBERA

Di dare atto che le premesse ed il documento allegato sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di stabilire che la tariffa della IUC -IMU, TASI e TARI, per l'anno 2014 è disciplinata nel modo seguente:

Imposta Municipale Unica (IMU)

Aliquote per le abitazioni principali e relative pertinenze (n. 1 immobile in categoria C2, n. 1 immobile in categoria C6 e n. 1 immobile in categoria C7), fatta eccezione per le categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	Esenzione
Aliquote per le abitazioni principali ricadenti nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (n. 1 immobile in categoria C2, n. 1 immobile in categoria C6 e n. 1 immobile in categoria C7)	4,00 per mille
Aliquote per tutti gli altri immobili e aree edificabili	7,60 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di categoria D1	7.60 per mille

Di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2014, l'assimilazione ad abitazione principale per le seguenti unità immobiliari: unità immobiliare di anziani o disabili con residenza in istituti di ricovero, purché non sia occupata.

Di stabilire che la riscossione dell'IMU dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:

IMPOSTA	ACCONTO	SALDO
I M U	16 giugno 2014	16 dicembre 2014

Di stabilire altresì che l'importo del tributo dovuto potrà essere versato in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata.

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'articolo 13 comma 2 del Decreto Legge 201/2011, convertito nella Legge 214/2011.	1 per mille
Aliquota per tutti gli altri immobili	1 per mille
Aliquota per fabbricati produttivi di categoria D1	1 per mille
Fabbricati dati in locazione	15% del tributo a carico dell'inquilino

Individuare, quale servizi indivisibili da coprire con le entrate TASI, parte delle spese della pubblica illuminazione e di manutenzione del verde e spazi pubblici, tenendo conto, per ciascun servizio, delle spese di investimento e di esercizio, considerando tutti i costi diretti ed indiretti, nonché le quote di costi comuni e generali imputabili a ciascun servizio, determinati secondo i correnti principi della contabilità analitica.

I costi individuati sono:

SERVIZIO INDIVISIBILE	COSTO
Spese di gestione impianto di pubblica illuminazione	€ 25.000,00
Spese di manutenzione verde e spazi pubblici	€ 5.873,19
	€ 30.873,19

Di stabilire che la riscossione della TASI per l'anno 2014 dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:

Versamenti dell'imposta:

IMPOSTA	ACCONTO	SALDO
TASI	16 ottobre 2014	16 dicembre 2014

Di stabilire altresì che l'importo del tributo dovuto potrà essere versato in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata.

Tassa sui rifiuti (TARI)

-di approvare l'allegato Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, componente TARI, con le relative tariffe utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2014, sulla base dei criteri contenuti nel D.P.R. 27.04.1999 n. 158 e successive modifiche ed integrazioni, che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale.

-applicare ai coefficienti Kc (massimo) e Kd (massimo) una riduzione del 50% per le categorie 16 e 17 delle utenze non domestiche.

Esenzioni e riduzioni TARI:

1-Sono esenti i fabbricati privi di acqua, corrente elettrica e mobili;

2-Riduzione del 30% per immobili usati in modo stagionale o dei Cittadini residenti all'estero;

3-Riduzione del 30% per gli immobili non serviti dal servizio della raccolta dei rifiuti;

4-Riduzione del 10% per chi effettua il compostaggio domestico non conferendo più la frazione di rifiuto umido al Comune;

5-Premio per il conferimento dell'olio esausto: ogni 5 litri di olio esausto consegnato verrà concesso un buono spesa di 3,00 euro da utilizzare presso un esercizio commerciale ubicato nel Comune.

La riscossione della TARI è fatta in forma diretta da questo Comune con l'invio ai contribuenti di modelli precompilati con la possibilità del pagamento in 3 rate con le seguenti scadenze: prima rata 31 ottobre 2014; seconda rata 31 dicembre 2014; terza rata febbraio 2015, con oneri della spedizione a carico dei contribuenti.

Dare atto che sull'importo della TARI deve essere aggiunto il tributo provinciale del 4% per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 504.

Di stabilire che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:

IMPOSTA	SCADENZE
TARI	prima rata: 31 ottobre 2014 seconda rata: 31 dicembre 2014 terza rata: 28 febbraio 2015

Di stabilire altresì che l'importo del tributo dovuto potrà essere versato in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata.

Di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito o sopraggiunte esigenze o disposizioni.

Di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Di incaricare il Responsabile del Servizio Finanziario a trasmettere copia della presente deliberazione e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

su proposta del Sindaco, considerata l'urgenza di dar corso agli adempimenti di competenza dell'Amministrazione, con 8 voti a favore ed 1 astenuto (Capodilupo) resi nella forma palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell' articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267.

COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA
Provincia di Avellino

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2014

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune del Piano Finanziario.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/1999, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 26.921,14	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 12.529,74	
		AC altri costi (Spazzamento, premio assicurazioni, carburante, acquisto materiali vari, manutenzione mezzi, Settimanambiente, Riscossione diretta, ecc.)	€ 11.832,43	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 13.843,76	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 20.363,06	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 0,00		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 32.062,63		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Altre Spese	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 117.552,76	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 43.895,06	
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 73.657,70	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	198.800,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	23.571,00	Kg totali	222.371,00
% di attribuzione dei costi alle utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 105.092,16	% costi fissi utenze domestiche	89,40%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 89,40\%$	€ 39.242,18
		% costi variabili utenze domestiche	89,40%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 89,40\%$	€ 65.849,98
Costi totali per utenze non domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 12.460,60	% costi fissi utenze non domestiche	10,60%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili non utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 10,60\%$	€ 4.652,88
		% costi variabili utenze non domestiche	10,60%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili non utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 10,60\%$	€ 7.807,72

SUDDIVISIONE TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve quindi ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza Tassa rifiuti = costi del servizio ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tarsu per il 2013 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 105.092,16	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 39.242,18
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 65.849,98

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 12.460,60	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 4.652,88
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 7.807,72

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coefficienti potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coefficienti di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	279	0,52	4,55	0,52	0,86
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	150	0,74	6,50	0,74	1,23
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	202	0,52	4,55	0,52	0,86
5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	250	1,55	13,64	1,55	2,59
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	237	1,05	9,26	1,05	1,76
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	102	0,63	5,51	0,63	1,05
10	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	81	1,16	10,21	1,16	1,94
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	81	1,52	13,34	1,52	2,54
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	526	1,06	9,34	1,06	1,78
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	453	0,95	8,34	0,95	1,59
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	174	4,09	35,99	4,09	6,84
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	315	3,16	27,80	3,16	5,29
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	208	2,80	24,68	2,80	4,69
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	37	1,51	13,27	3,02	5,04